



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013
per Borghi e Campagne



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del CdA n. 35 del 8 settembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Linea Strategica	5	Sviluppare le filiere corte o microfiliera di prodotti a connotazione locale orientare al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili
MISURA	133	Attività di informazione e promozione agroalimentare

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

La Misura 133 risponde alla necessità di aumentare e consolidare la conoscenza dei prodotti ottenuti con sistemi di qualità alimentare, attraverso interventi di promozione e informazione in grado di sensibilizzare il consumatore riguardo la qualità e la tipicità delle produzioni certificate nell'ambito territoriale del GAL Terre di Marca. L'informazione finalizzata a valorizzare le produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente o metodi biologici ha come ulteriore finalità quella di rendere i consumatori consapevoli dell'importanza di tutelare l'ambiente e le risorse rinnovabili.

La Misura concede un aiuto alle attività di informazione e promozione rivolte al consumatore mirate ad incentivare l'acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso l'informazione sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità e in particolare sugli specifici metodi di produzione e sul rispetto dell'ambiente legati al sistema di qualità alimentare interessato.

1.2. Obiettivi

I principali obiettivi perseguiti sono:

- valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti in ambito locale;
- promuovere l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- garantire ai consumatori un'adeguata informazione;

- d. promuovere la conoscenza dei prodotti della regione, particolarmente in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità;
- e. accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio regionale sviluppando l'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche;
- f. promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato del GAL nella Provincia di Treviso rappresentato dai Comuni di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;

Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta e loro unioni regionali;

Consorzi o associazioni di produttori biologici;

Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo, cooperative agricole e loro Consorzi), che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CEE 509/2006 e 510/2006 (DOP, IGP e STG), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione.
2. Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 1493/99 titolo VI, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi.
3. Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento CEE n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95, con riferimento all'ultimo elenco approvato alla data di pubblicazione del bando.
4. Organismi associativi che aderiscono al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12 del 31 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi della Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune: aiuto di Stato n. 423/2001 – Italia Veneto.
5. Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi:
 - la percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC e DOCG, ottenuta nell'ambito territoriale designato del GAL deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata per la denominazione;
 - relativamente alle produzioni biologiche, presenza tra gli associati di operatori aventi sede nell'ambito territoriale del GAL;
 - per gli organismi associativi aderenti al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12/2001 ubicazione nell'ambito territoriale del GAL, con riferimento all'UTE per la quale l'organismo ha aderito al sistema di qualità.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Attività d'informazione
2. Attività promozionali a carattere pubblicitario
3. Attività promozionali in senso lato

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	<p>L'intervento 1 - Attività d'informazione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi ai sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici; b. informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie; c. informazione nei confronti di operatori economici.
2	<p>L'intervento 2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria; b. realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura; c. iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione; d. attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; e. attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita; f. campagne di pubbliche relazioni.
3	<p>L'intervento 3 - Attività promozionali in senso lato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica; b. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome; c. iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura.
4	<p>Le consulenze relative all'intervento 3 - <i>Attività promozionali in senso lato</i>, sono ammissibili solo qualora risultino propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale in senso lato ricomprese nel piano di interventi complessivo proposto dal richiedente.</p>
5	<p>Gli interventi devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzati esclusivamente sul mercato interno UE; - riferiti esclusivamente ai prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano elencati al punto B.1 della scheda Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, limitatamente ai prodotti che interessano l'ambito territoriale designato del GAL Terre di Marca.
6	<p>Gli interventi dovranno avere carattere integrativo rispetto agli obiettivi e alle strategie del PSL e, in particolare, riguardare lo sviluppo di filiere corte o micro filiere a carattere locale.</p>
7	<p>Presentazione di un Programma di interventi contenente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione degli obiettivi specifici e del carattere integrativo degli interventi con gli obiettivi e le strategie del PSL; - descrizione della connessione degli interventi con lo sviluppo di filiere corte o micro filiere a carattere locale; - descrizione dettagliata delle iniziative previste, distinte per tipologia di intervento; - cronoprogramma delle iniziative; - piano finanziario dettagliato delle spese.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della Misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI.D. riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni.

Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi puri e semplici aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico.

2. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.

4. Le bozze di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito della presente Misura dovranno essere trasmesse preventivamente ad AVEPA ed acquisire il "Visto si stampi".

5. Uno stesso soggetto richiedente non può realizzare la stessa iniziativa su bandi pubblici diversi emanati dalla Regione o da altri GAL, ad esclusione di specifiche attività di informazione riferibili all'intervento n. 1.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Attività d'informazione:	Acquisto beni e servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario	Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori.
	Spese organizzative per gli eventi promozionali.
	Acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 8 settembre 2011

<p>3 - Attività promozionali in senso lato</p>	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa. <p>Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p> <p>Consulenze</p>
<p>Spese generali</p>	<p>Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 23/09/2011 n. 1499, paragrafo 5.3.2).</p>
<p>Spese non ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - spese relative al personale dipendente; - spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche; - spese relative all'acquisto di materiale usato; - spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 84.000,00 euro.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è riportato nella tabella seguente:

Intervento	Livello di aiuto
Attività d'informazione	70% della spesa ammissibile
Attività promozionali a carattere pubblicitario	50% della spesa ammissibile
Attività promozionali in senso lato	60% della spesa ammissibile
<p>Le consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica sono ammissibili entro il limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.</p>	
<p>Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 2826/2000.</p>	

4.3. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, entro 12 mesi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un **massimo di 65 punti**.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGI
1	Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche).	Il punteggio è attribuito quando gli interventi prevedono almeno n. 2 iniziative nell'area dei 16 Comuni del GAL Terre di Marca.	Punti 20
2	Produzioni di piccole e medie dimensioni.	Il punteggio è attribuito in base al fatturato delle produzioni certificate interessate dall'intervento: a) inferiore a 5 milioni di euro b) compreso tra 5 e 10 milioni di euro c) maggiore di 10 milioni di euro	a) punti 10 b) punti 7 c) punti 5
3	Progetto orientato all'informazione ai consumatori.	Il punteggio è attribuito in base alla spesa relativa ad interventi a carattere informativo: a) superiore al 75% b) compresa tra il 50% e il 75%	a) punti 15 b) punti 10
4	Progetto orientato a favorire sbocchi commerciali nel mercato interno.	Il punteggio è attribuito quando la quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) è: a) superiore al 50% b) compresa fra il 25% e il 50%	a) punti 20 b) punti 15

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto (preferenza alle produzioni con fatturato più basso).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA sede centrale di Padova **entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, secondo le modalità previste da AVEPA.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it, contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.

2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:
 - per il **Criterio 1** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento ai comuni del GAL in cui si prevede di realizzare gli interventi sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - per il **Criterio 2** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento al fatturato della produzione certificata in oggetto relativo all'ultima annualità sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - per il **Criterio 3** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento alla spesa prevista sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - per il **Criterio 4** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento al mercato UE in cui si prevede di realizzare gli interventi sulla base dei dati inseriti in domanda;
4. Verbale del C.d.A. che approva il programma e dà mandato al legale rappresentante per presentare la domanda di aiuto.
5. Decreto o altro atto per il riconoscimento di prodotto compreso in sistemi di qualità secondo i criteri fissati dal Reg. CE n. 1974/2006.
6. Copia ultima versione, approvata ai sensi del Reg. CE n. 510/2005, del disciplinare di produzione.
7. Programma di interventi.
8. Tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento *Indirizzi procedurali* allegato A alla DGR 23/09/2011 n. 1499.
9. Piano dei controlli della denominazione di cui al punto 4 del paragrafo B.1 della Scheda Misura 132 del PSR.
10. Copia dell'ultimo bilancio approvato, completo di nota integrativa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali);
3. Relazione finale comprendente il dettaglio delle spese sostenute, distinte per tipologia di intervento e per iniziativa realizzata.
4. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL Terre di Marca, tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com c/o Municipio di Gorgo al Monticano via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano, Treviso o consultare il sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Delibera della Giunta Regionale n. 545/2009 con quale è stata selezionata la candidatura del GAL Terre di Marca e approvato il relativo PSL 2007-2103

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 8 settembre 2011

Delibera della Giunta Regionale n. 4082/2009 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013

Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 4083/2009

Regolamento CE 1783/2003

Scheda Misura 132 del PSR per il veneto 2007-2013 approvato con DGR n. 4082/2009

Riferimenti utili per la consultazione

Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web:

[http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma %20di%20sviluppo%20locale.htm](http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma%20di%20sviluppo%20locale.htm)